



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



AL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
CONS. SALVATORE MICONE

SEDE

MOZIONE

Oggetto: riapertura della biglietteria della Stazione di Isernia a cura di Trenitalia. Impegno al Presidente della Giunta della Regione Molise.

□ □

I sottoscritti consiglieri

premessi che:

- a partire dalla scorsa legislatura si è assistito ad un leggero miglioramento della linea Campobasso-Roma almeno nel numero di treni in circolazione, tornati finalmente ad avere 10 coppie di treni al giorno, come non avveniva dal 2010;
- la linea è complessivamente di 244 chilometri, ma i problemi riguardano in particolare i 75 chilometri sulla tratta tra Campobasso e Roccaravindola che sono ancora a binario unico non elettrificato, problemi di lentezza e inadeguatezza del servizio, che provocano ritardi lamentati dai pendolari.
- che ci vogliono 53 minuti nella tratta tra Campobasso ed Isernia, con una velocità media di nemmeno 55 km/h;
- a partire dal 2019 sono aumentati anche i costi dei biglietti della tratta Isernia Campobasso e Venafro Campobasso, rispettivamente di 0,50cent € e di 0,65cent €;

visto che da qualche giorno è possibile acquistare i biglietti solo attraverso i distributori automatici per via della chiusura della biglietteria alla stazione Fs di Isernia, un altro duro colpo ai pendolari molisani, che nonostante la già problematica situazione nei trasporti, hanno visto ulteriormente peggiorare la situazione;

vista la nota dei sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Or.S.A dove si chiede la riapertura della biglietteria e la consultazione con le Parti Sociali;

viste le numerose posizioni contrarie di molte Amministrazioni comunali della Provincia di Isernia;

tenuto conto che:

- la Regione Molise è committente e finanziatrice del trasporto ferroviario in regione; la biglietteria fa riferimento ad un intero territorio che comprende, non solo la città di Isernia, ma un bacino di utenza che comprende l'intera popolazione provinciale;
- non si debbano perdere posti di lavoro qualificati ed indispensabili di vendita e consulenza, anche in considerazione della loro funzione svolta a favore di una di utenza la cui età media la rende improbabile utilizzatrice di rete internet o di macchine self-service
- la chiusura della Biglietteria senza la consultazione delle Parti sociali, dei rappresentanti dell'utenza e addirittura delle stesse Istituzioni Molisane, sia un atto gravissimo di arroganza e di scarsa attenzione alle necessità della popolazione locale, la stessa che la Società, per



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico

conto della Regione, deve garantire il Diritto alla mobilità sancito dalla nostra Carta Costituzionale;

- tale atto si prefigura come sottrazione di un importante servizio pubblico, oltre che di una evidente violazione delle norme contrattuali;

impegna

il Presidente della Regione Molise e l'Assessore ai Trasporti

-a porre in essere azioni concrete ed immediate per il ripristino del servizio commerciale in Provincia di Isernia, con la riapertura della Biglietteria di stazione di Isernia, lasciata inspiegabilmente senza Operatori;

- a denunciare alla Magistratura tale sottrazione di un importante servizio pubblico in violazione delle norme contrattuali, se non rimossa con immediatezza.

Campobasso, 10/01/2019

Micaela Fanelli

Vittorino Facciolla